

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4688
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	6781
Vigili urbani	6781
Soccorso stradale	116
Sanguis	4956375-757683
Centro antiveneti	490663
(notte)	4957872
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	530921 (Villa Mafalda) 530972
Aids	5311507-844995
Aids: adolescenti	860661
Per cardiopatici	832049
Telefono rosa	6781453

Pronto soccorso a domicilio

4756741	
Ospedali	
Policlinico	492341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Falabre/bifratelli	5873299
Gemelli	33054038
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	6793538
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appia	7992718

Pronto intervento ambulanza

47498	
Odontoiatrico	861312
Segnalazioni animali morti	5900340/5810078
Alcolisti anonimi	5280478
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi:	
3570-4994-3875-4984-8433	
Coop auto:	
Pubblici	7594568
Tassistica	865264
S. Giovanni	7854449
S. Vittoria	7594842
Era Nuova	7591355
Nanno	7550856
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acqua	575171
Acce: Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	6403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67881
Regione Lazio	54571
Arzi (baby sitter)	31649
Pronto l. ascolto	6284639
Pendenza, alcolismo	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (auto linee)	490510
Marozzi (auto linee)	460331
Pony express	4309
Capitale per l'Italia del 1992	861652/844088
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	54791
Bicicleggio	6543394
Collalti (bic)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)

Esquilino: viale Manzoni (cinema Roma); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore

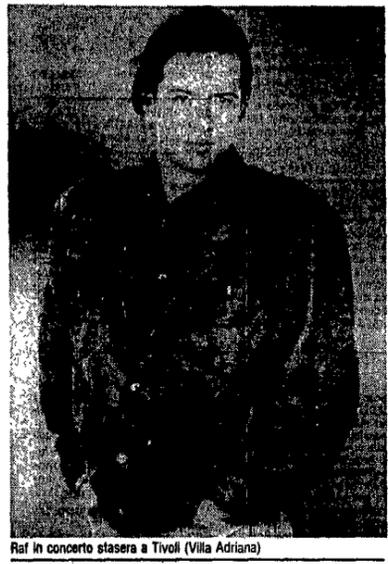
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stieluti)

Ludovisi: via Vittorio Veneto (hotel Excelsior e Porta Pinciana)

Paroli: piazza Ungheria

Prati: piazza Cola di Rienzo

Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



Raf in concerto stasera a Tivoli (Villa Adriana)

Venditti e Raf cantando dopo la pioggia

Il maltempo di venerdì sera ha fatto danni anche fra gli appuntamenti musicali. Alla Festa dell'Unità di Villa dei Gordiani, dove la sera prima gli Stadio hanno ottenuto un successo eccezionale raccogliendo un pubblico di ottomila persone, non altrettanto fortuna ha avuto il debutto della rassegna «Sei modi di dire jazz». Enrico Pieranunzi, che doveva aprire con il suo Space Jazz Trio, è riuscito a suonare per pochi minuti prima che si scatenasse il temporale e la tromba d'aria, probabilmente il pianista riuscirà a recuperare l'occasione mancata a fine rassegna.

Sessa sorte è toccata anche al Kino di Leningrado, la rock band di scena ad Eurimila per la rassegna «Soviet Rock». I Kino sono stati rinviati a ieri sera assieme al lituani Bix. Oggi «Soviet Rock» chiude i battenti con il concerto dei moscoviti Zvuki Mu (alle 21,30 ingresso lire 15.000), che in caso di pioggia si esibiranno sotto la tenda della Geosala di Eurimila.

Sempre per questa sera c'è da segnalare il concerto che Raf terrà a Villa Adriana (Tivoli). Raf ha mosso i suoi primi passi verso la fine degli anni Settanta nel «ciclone» del rock indipendente, ma poi ha preferito orientarsi con un cer-

Biblioteche in provincia. A Velletri marciscono i libri

Si lavora con la pelliccia

MARCO CAPORALI

Scampata per miracolo ai bombardamenti del '44, la biblioteca comunale di Velletri - che dispone di circa 50.000 volumi ed opuscoli in massima parte antichi e di pregio, tra cui 91 incunaboli, e di 315 pergamene redatte dal 1089 al 1772 - si sta rapidamente deteriorando a causa dell'incuria che la pubblica amministrazione riserva al patrimonio librario della città. Collocata dal dopoguerra nel cinquecentesco palazzo Cinielli - in condizioni fatiscenti nonostante i lavori di ristrutturazione da poco eseguiti - e da quattro anni priva di un direttore, la biblioteca non ha riscaldamento, uscite di sicurezza, impianto elettrico funzionante. Tra i fili volanti immense crepe percorrono i muri e le bifte segnalano il progredire delle lesioni. L'umidità del 90% divora tutto quel che trova (comprese le ossa dei bibliotecari), i libri si accartocciano ed agglutinano, le tralature sono ridotte a corpi mollicci, i pavimenti rischiano il crollo e gli uffici sono inagibili ed eccezione dell'ateneo. A non più di dieci persone contemporaneamente è consentita la permanenza nei locali (disposti su tre piani) e in alcune stanze pericolanti a un massimo di due.

L'archivio al piano inferiore

riceve luce soltanto da un abbinato. Ottimo luogo per accogliere gli studiosi che giungono qui da ogni parte del mondo? Il riordino dell'archivio - che comprende una gran mole di atti notarili dal 1802 al 1944 - effettuato con zelo degno di miglior causa dall'assistente di sala Giovanna Macetti si è rivelato perfettamente inutile data l'assenza delle scaffalature e la conseguente impossibilità di custodire il materiale in apposite cartelle. Gettati per terra e su tavolacci o addossati alle pareti, documenti insostituibili per la conoscenza della storia locale marciscono e si sgretolano a velocità impressionante. E pensare che l'ex direttore Valentino Romani aveva progettato nientemeno che un'entrata secondaria per il diretto accesso all'archivio!

I bibliotecari devono ammarci di sciapra e pelliccia per poter svolgere almeno in parte le mansioni assegnate da un regolamento che suona ridicolo nell'abissale distanza tra la realtà e gli scopi prefissati. Ma vediamo le origini e la storia di questo bene senza tutela che si avvicina al macero. Nel primo documento (del 1734) in cui si attesta l'apertura della biblioteca al pubblico Clemente XII cominciava la scomunica a quanti sottraeva-



Velletri: Porta Romana in una foto degli anni 50

Rientro con passi di danza

Un week-end intensivo dedicato alla riscoperta del movimento e della sintesi sottile che lega corpo e mente sarà oggetto del workshop diretto da Gloria Desideri al Cid il 16 e il 17 settembre. L'insegnamento della Desideri, che lavora a New York dal 1984, si basa sulla *Kinetic Awareness*, con tecniche di rilassamento e d'improvvisazione particolarmente adatte a chi intende sviluppare le proprie capacità creative. Per prenotarsi al laboratorio, che si svolgerà nelle sale del Cid (via S. Francesco di Sales) dalle 10 alle 16, si può telefonare al 8521470.

Chi invece alla cura della propria forma fisica vuole dedicare più di un fine settimana, può prendere in considerazione il flamenco, danza suggestiva e passionata da intraprendere anche da adulti. Le iscrizioni alla scuola di Isabel Fernandez Carrillo, gitana andalusa di Siviglia, e allieva del leggendario Enrique El Cojo, sono aperte e per informazioni si può telefonare al 6251626.

FESTA DE L'UNITA' '89

Villa dei Gordiani

«Sulle macerie di Giubilo costruiamo la nuova capitale»

Oggi. Ore 10 visita guidata ai resti archeologici della Villa dei Gordiani. Alle 17 si concludono i laboratori di animazione per bambini. Alle ore 20,30 si discute con Walter Toci: «Dagli alleati agli interessi della città, sulle macerie di Giubilo costruiamo la nuova capitale». Al. 21, Arene Centrali, il popolo, le maschere: spettacolo del gruppo africano degli Amadass. Nello spazio Balera l'orchestra da ballo «Nuova Europa». Alle 19 nell'area dei Cineleato incontriamo con l'Associazione nazionale musicisti di jazz, Amj (Bruno Tommaso ed Enrico Pieranunzi). Alle 21,30 per la rassegna «Sei modi di dire jazz» è di scena il «Quartetto Fortuna». Alle 22 Piano Bar, il sonetto: musica da camera e poesia. Alle 23 proiezione del film «Il ventre dell'architetto» di Peter Greenaway.

Domani. Ad aprire saranno ancora una volta i bambini. Alle ore 20,30 dibattito su «Nuovo Pci e cattolici», presentazione del libro di Gentilini. Alle 21,30 per la rassegna jazz il «Maurizio Giammarco Trio». Alle 23 il film «Le vie del Signore» sono finite di Massimo Troisi Al Piano Bar (ore 22) concerto con Cinzia Zanna e Giovanni Palombo.

Festival, ultimi guizzi d'estate

Mini-rassegna di danza a Orvieto per gli ultimi guizzi d'estate. Da venerdì fino al 18 settembre verranno presentati quattro spettacoli della nuova danza italiana presso la Terrazza Petrucci (Centro Commerciale a via Monte Nibbio, Orvieto Scalo, h.21.30). Apre la rassegna Laura Corradi, coordinatrice e coreografa del gruppo Erisila che si è rivelata al pubblico con *Vedrai come si biforca la carina*. A Orvieto presenta un nuovo lavoro dal titolo *Pastori d'anima*, mentre Rossella Fiumi, direttrice artistica del gruppo Ale e della rassegna stessa, propone sabato *Istruzioni di uolo*, una sua coreografia di buon successo dell'anno passato. Domenica è la volta di Franco Senika con *Studio per Pentasile*, per due danzatori. Ancora un duetto è lo spettacolo di chiusura (venerdì 18) di Enzo Cosimi e Tere O'Connor, *Studi*. Per informazioni telefonare al 0763/41479 oppure al 0763/41479.

RACCONTI D'ESTATE

Eccolo qui sferico e lucente

GIANCARLO CORSI

No, niente. Uno spigolo vivo e l'illusione svanisce, ricomincia l'incredibile contorcimento. L'ho perso. Ma c'è, lo so che c'è. Mi fero a pensare alla sua stona, ritovo le parole che l'hanno portato alla vita, cerco di leggerle in un altro modo. Da destra da sinistra, prima l'altra e poi l'una. Spero con questo di dargli un appiglio, una molecola di intuizione che lui possa trovare e digerire, che lo faccia distendere in una forma piana e tranquilla. L'ho trovata è carina, rotonda, dà un senso di calma certezza. La lascio rotolare tranquilla tra deserti e selve, rocce e pianure sperando nel suo incontro con lui.

Lui. Già, chissà dov'è ora. Per un attimo l'avevo dimenticato preso dalla nuova arrivata, ma ora lo cerco gli tendo traneli. Lui no, non ci casca. Non mostra neanche una piccola parte del suo aspetto attuale. E i riflessi dell'acqua sulle pareti della stanza. Relax. Tranquillo e sereno mi accorgo del mondo. Finito. E lui l'ho capito, è già tornato, a così breve distanza da prima. Perché? Vuoi farmi vedere il suo aspetto, ora. È strano sembra tranquillo, capisco che ha qualcosa da mostrarmi da quel sorriso ebe e appena accennato. Va bene ti ascolto. Ma no, fuggi via più liscio dell'ultima volta però. Ma ora cos'è? Un rumore distante si forma lentamente, viene da molto lontano, da giù; cresce si ingrossa ma non è fastidioso. Trattengo il respiro. Intusco che è lui che ritorna. Ma eccolo: esplose! Frammenti di cose, rivoli di colore, musica liquida. Le idee si ordinano in fila, prendo la pena e veloce e preciso riempio due pagine di conti col punto alla fine. Li riguardo soddisfatto e leggero. Accendo il mio mezzo toscano, il problema è risolto!